

Ignazio di Loyola e la Compagnia di Gesù.

QUANDO in Italia la mondanità attuata nelle cose ecclesiastiche che avvicinavasi all'apogeo e collo spagnolo Alessandro VI il marcio del rinascimento disonorava la stessa Sede apostolica, nasceva precisamente in Ispagna l'uomo, che con un'attività incomparabilmente universale doveva contribuire più potentemente che qualsiasi altro a purificare la Chiesa ed a compensare con nuove conquiste le sue gravi perdite: Ignazio di Loyola.¹

¹ Le fonti principali per la vita e l'opera del Loyola insieme agli *Esercizi spirituali* e alle *Costituzioni della Compagnia di Gesù*, lavori composti da lui, dei quali parleremo diffusamente più avanti, sono 1° le sue lettere edite in 6 volumi da Gesuiti spagnoli, Madrid 1874-1889: *Cartas de San Ignacio de Loyola*. Dal 1903 esce nella grande opera documentaria edita parimente a Madrid da Gesuiti spagnoli *Monumenta historica Societatis Iesu* (di già più di 30 volumi) una nuova edizione critica, che darà più del doppio di lettere: *Monumenta Ignationa* Ser. I, Matriti 1903 ss. (su due lettere falsamente attribuite a Ignazio vedi HEITZ in *Rev. d'hist. ecclési.* IX, 47 s., 506); 2° l'«autobiografia» o «confessioni». Dietro sollecitazione dei suoi discepoli Ignazio († 1556) narrò nel 1553 e 1555 una parte dei casi di sua vita al P. Luis Gonçalvez de Camara, che durante la narrazione fece brevi annotazioni e poscia dettò esattissimamente tutto in spagnolo e in italiano a seconda dello scrivano che aveva. Questi appunti comparvero in versione latina negli *Acta Sanctorum Iulii VII* (Antverpiae 1731) e come libretto a parte: *Acta quaedam S. Ignatii* a LUDOVICO CONSALVO *excepta*, a Parigi 1873, nella lingua originale in *Monum. Ignationa* Ser. IV, t. I (Matriti 1904). In *Mitteilungen des Instituts für österr. Geschichtsforschung* XXVI (1905), 86-106 JOSEPH SUSTA (*Ignatius von Loyolas Selbstbiographie. Eine quellen-geschichtliche Studie*) dimostrò recentemente la credibilità e il valore di questa fonte; 3° il *Memoriale* o *Diarium* portoghese del P. GONÇALVES. Questo rimonta alle notizie, che dal giugno all'ottobre 1555 il GONÇALVES annotò giorno per giorno a Roma secondo le risposte che Ignazio diede alle sue domande, in particolare su affari domestici. GONÇALVES ordinò tutto nel 1573 e aggiunse schiarimenti: la prima stampa è nel volume indicato or ora del *Monumenta*; 4° un'importante relazione sulla vita d'Ignazio dal 1521 al 1547 dello spagnolo DIEGO LAYNEZ, uno dei suoi nove primi compagni e suo primo successore nel generalato, scritta in forma di lettera